FONDO PENSIONE
CAIMOP
CASSA PREVIDENZA INTEGRATIVA
MEDICI OSPEDALITÀ PRIVATA

CAIMOP FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI MEDICI DELL'OSPEDALITA' PRIVATA
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1017

Istituito in Italia

Viale Europa, 55 - 00144 Roma

06 5022185

info@caimop.it
caimop@pec.it

www.caimop.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 22/02/2023*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 27/07/2022*)

Che cosa si investe

CAIMOP investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a CAIMOP puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Le misure minime della contribuzione sono indicate nella ***SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')***.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto Linea assicurativa garantita GESAV sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento**.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

CAIMOP non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio ad un intermediario professionale specializzato come Generali Italia S.p.A., selezionato sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. il Fondo non ha diritto ad interferire sulla politica di investimento del gestore vedasi "documento politica di investimento" su www.caimop.it .

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, come nel caso specifico, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla basa di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.
Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

NAV: Netto a Valorizzazione. Valore netto del patrimonio del Fondo.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER): indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata *"ruotata"* ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.caimop.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- ***N.B.:*** *i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*
- **Garanzia:** È presente una garanzia; prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore a un tasso dello 0,1% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
  - ✓ decesso;
  - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
  - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

AVVERTENZA: *Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, CAIMOP comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.*

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: le risorse degli aderenti sono impiegate in un unico comparto gestito attraverso la stipula di convenzioni assicurative – polizza rivalutabile di ramo V con una Compagnia di Assicurazione.

I comparti. Andamento passato

LINEA GARANTITA ASSICURATIVA GESAV

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/1987
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	547.687.698,31
Soggetto gestore:	GENERALI ITALIA S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione CAIMOP gestisce le risorse secondo un modello che prevede un solo comparto, ovvero la Linea 1 – assicurativa garantita.

Nel corso dell'anno 2021 il portafoglio è stato compratore netto di titoli governativi. Nel dettaglio il mandato è stato compratore in via principale di titoli spagnoli e portoghesi. La diversificazione di portafoglio è stata aumentata inoltre con il ricorso a titoli emessi da emittenti quali Arabia Saudita, Indonesia e da regioni spagnole. Il portafoglio è stato inoltre compratore di titoli emessi da Paesi Emergenti. Tra questi, oltre alla sopraccitata Arabia Saudita ed Indonesia, elenchiamo titoli del Cile, delle Filippine e del Messico tra i principali. In termini di selezione del tratto di curva si sono prediletti attivi nella parte a lunga della curva in ragione della durata media delle passività di riferimento. Per quanto concerne titoli cosiddetti "Green Bonds", il portafoglio è stato compratore di titoli emessi da Cile, Messico, Spagna ed Ungheria che ricadono sotto tale classificazione. Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 1.2% con una duration in area 21 anni. Per quanto riguarda l'attività di vendita su titoli governativi, non si segnalano vendite rilevanti di titoli governativi.
Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nei settori non finanziari, in particolare nell'health care e nelle utilities. Nei primi quattro mesi dell'anno si è investito in titoli denominati in dollari (sterline), con la copertura del rischio di cambio, per beneficiare del pick-up di rendimento tra i titoli denominati in Euro ed in dollari (sterline). Si è investito in maniera selettiva sia nel comparto high yield con rendimenti superiori al 2% sia nel settore finanziario, con un'opportuna diversificazione a livello di portafoglio. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 14% degli acquisti. Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 1.4% con una duration in area 12 anni. Le vendite hanno riguardato principalmente società con un merito creditizio in deterioramento, in particolare Lagardere, Novomatic, Saipem e Immobiliare Grande Distribuzione.
Nel corso del 2021 il controvalore investito nella componente azionaria è stato aumentato. I settori che hanno registrato un maggiore incremento di investimento sono stati il Lusso, la Tecnologia ed il Finanziario. Sono state invece ridotte le posizioni nelle Utilities e delle Materie Prime. A fine 2021, i settori maggiormente rappresentati erano gli Industriali, il Lusso e le Banche.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	7,84%					Obbligazionario 84,94%
di cui OICR	3,20%	di cui OICR 7,50%	di cui Titoli di stato		50,35%	di cui Corporate 27,09%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali		
			50,35%	0,00%		

Tav. 2 – Investimenti per area geografica:

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,64%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3,89%
	Altri Paesi Unione Europea	0,06%
	Stati Uniti	0,05%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
	Totale Azioni	**4,64%**
Obbligazioni	Italia	37,99%
	Altri Paesi dell'Area Euro	26,50%
	Altri Paesi Unione Europea	5,31%
	Stati Uniti	5,10%
	Giappone	0,32%
	Altri Paesi aderenti OCSE	9,72%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
	Totale Obbligazioni	**84,94%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,61%
Duration media	9,14
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,97%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,12716

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

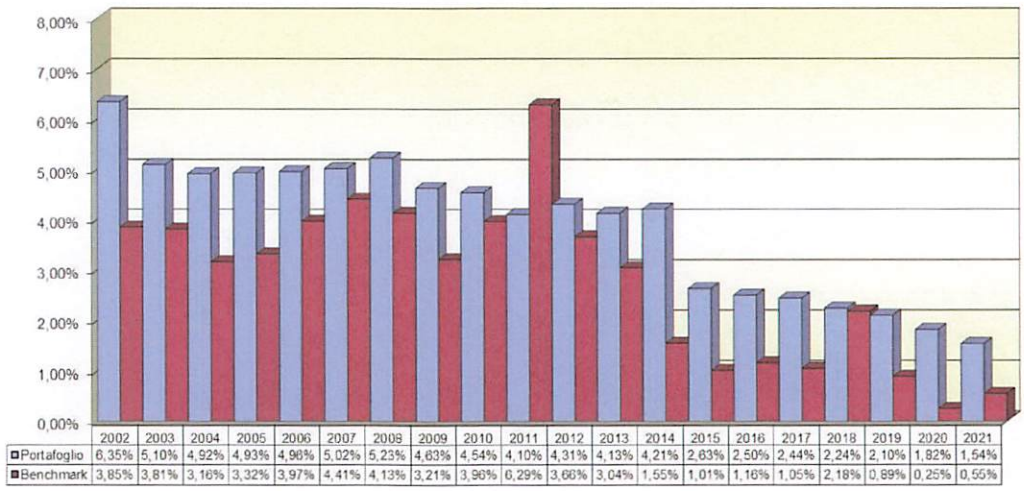
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Portafoglio	6,35%	5,10%	4,92%	4,93%	4,96%	5,02%	5,23%	4,63%	4,54%	4,10%	4,31%	4,13%	4,21%	2,63%	2,50%	2,44%	2,24%	2,10%	1,82%	1,54%
Benchmark	3,85%	3,81%	3,16%	3,32%	3,97%	4,41%	4,13%	3,21%	3,96%	6,29%	3,66%	3,04%	1,55%	1,01%	1,16%	1,05%	2,18%	0,89%	0,25%	0,55%

Benchmark: Media rendimenti titoli di stato

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	**1,07%**	**1,02%**	**0,99%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,07%	1,02%	0,99%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	**0,10%**	**0,10%**	**0,07%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,06%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,02%	-0,01%
TOTALE GENERALE	**1,17%**	**1,12%**	**1,16%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*